

lunedì 15 giugno 2026

anno LXIII n. 148

- * **QFP: IN COREPER ACCORDO PER TRE DOSSIER, TRA CUI IL REGOLAMENTO DEI PIANI DI PARTENARIATO NAZIONALI E REGIONALI**
- * **COMMERCIO ESTERO: ISTAT, AD APRILE 2026 IMPORT-0,6%, EXPORT -2,2% SU MARZO**
- * **BOBBA (ENTE RISI), FILIERA UNITA O COMPARTO RISICOLO COLLASSA. SI STRINGA UN PATTO DI SOLIDARIETA'**
- * **TEA: FEDERBIO A EURODEPUTATI, FERMATE DEREGULATION NUOVI OGM A RISCHIO FUTURO DEL BIOLOGICO EUROPEO**
- * **ISTAT, DAL 1930 AL 2023 AZIENDE AGRICOLE CROLLATE DA 4,2 A 1,1MILIONI. RADDOPPIATA LA SUPERFICIE MEDIA**
- * **FORUM IN MASSERIA: GIANSAI (CONFRAGRICOLTURA), AGROALIMENTARE PRIMO COMPARTO PAESE. VA VALUTATO COME ASSET STRATEGICO**
- * **ASSEMBLEA ANAS: RONCONI, FASE COMPLESSA MA QUALITA' E INNOVAZIONE LEVE STRATEGICHE PER FUTURO SETTORE**
- * **ANBI , 22/6 A ROMA PRESENTAZIONE RAPPORTO ANNUALE RISORSE IDRICHE E ASSEMBLEA NAZIONALE DI LUGLIO**
- * **RISORSA IDRICA: REGIONE, IN LOMBARDIA NESSUNA EMERGENZA MA MONITORAGGIO USO ACQUA PER PROLUNGARE IRRIGAZIONE**
- * **STRATEGIA NAZIONALE BIODIVERSITA', PER WWF NO REVISIONI SERVE APPLICARLA**
- * **COLDIRETTI, CONGRATULAZIONI A MAMMUCARI PER CONFERMA PER A SEGRETARIA GENERALE UILA**
- * **GLI AUGURI DEL PRESIDENTE CONFEDERDIA PAITOWSKY A MAMMUCARI PER LA RICONFERMA A SEGRETARIA GENERALE UILA**
- * **ANBI E SNEBI, BUON LAVORO A MAMMUCARI PER CONFERMA A SEGREATARIA UILA. DISPONIBILITA' A CONTINUARE PROFICUO CONFRONTO**
- * **GORRA ELETTO PRESIDENTE DI APICE, "CRESCITA DEL BIOMETANO RAPPRESENTA PROSPETTIVA IMPORTANTE PER IMPRESE AGRICOLE"**
- * **CODIPRA TRENTO RICONOSCIUTO DA MASAF COME SOGGETTO GESTORE DEL FONDO IST UVA PRIMO IN ITALIA**

**COMMERCIO ESTERO: ISTAT, AD APRILE 2026
IMPORT-0,6%, EXPORT -2,2% SU MARZO**

6087 - roma (agra press) - "ad aprile 2026 si stima una riduzione congiunturale piu' ampia per le esportazioni (-2,2%) rispetto alle importazioni (-0,6%). la diminuzione su base mensile dell'export riguarda entrambe le aree, ue (-2,1%) ed extra ue (-2,4%)". lo rende noto un comunicato dell'istat, che cosi' prosegue: "nel trimestre febbraio-aprile 2026, rispetto al precedente, l'export cresce del 5,0%, l'import del 6,2%. ad aprile 2026 l'export cresce su base annua dell'8,8% in valore e del 3,5% in volume. la crescita tendenziale delle esportazioni in termini monetari e' piu' sostenuta per i mercati extra ue (+12,0%) rispetto a quelli ue (+5,9%). l'import registra un aumento tendenziale del 5,5% in valore, che riguarda entrambe le aree, ue (+5,2%) ed extra ue (+5,9%); in volume, le importazioni crescono del 3,6%. tra i settori che piu' contribuiscono alla crescita tendenziale dell'export si segnalano: metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+32,9%), coke e prodotti petroliferi raffinati (+52,0%), macchinari e apparecchi non classificati altrove (n.c.a.) (+6,3%), sostanze e prodotti chimici (+10,5%), autoveicoli (+16,1%) e apparecchi elettrici (+10,4%). su base annua, i paesi che forniscono i maggiori contributi all'export nazionale sono svizzera (+39,4%), stati uniti (+12,1%), cina (+36,2%), francia (+7,6%), paesi opec (+19,4%) e germania (+5,0%). si riducono le esportazioni verso turchia (-20,5%) e belgio (-13,0%). il saldo commerciale ad aprile 2026 e' pari a +4.293 milioni di euro (era +2.448 milioni nello stesso mese del 2025). il deficit energetico (-5.169 milioni) e' superiore rispetto a un anno prima (-4.219 milioni). l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici sale da +6.667 milioni di aprile 2025 a +9.462 milioni di aprile 2026. nel mese di aprile 2026 i prezzi all'importazione aumentano del 3,3% su base mensile e del 4,6% su base annua (da +0,1% di marzo)". l'istat fa notare che "ad aprile, la riduzione congiunturale dell'export riguarda entrambe le aree, ue ed extra ue, mentre quella dell'import e' sintesi di dinamiche contrapposte per le due aree. su base annua, la crescita dell'export e' sostenuta e coinvolge la maggior parte dei settori, a eccezione della farmaceutica. la crescita tendenziale dell'import si deve soprattutto ai maggiori acquisti di metalli e petrolio greggio. nei primi quattro mesi del 2026, la crescita tendenziale dell'export (+3,2%) e' piu' sostenuta di quella dell'import (+1,4%), anche se prevalentemente riconducibile a incrementi dei prezzi e alla ricomposizione del mix di prodotti (+0,4% in volume). l'avanzo commerciale e' pari a +15,2 miliardi di euro, in aumento rispetto ai primi quattro mesi del 2025 (+11,3 miliardi). la crescita dei prezzi all'import registra una decisa accelerazione principalmente dovuta ai rialzi dei prezzi dei prodotti energetici e dei beni intermedi (in particolare, prodotti chimici e metalli)". qui il testo integrale e la nota metodologica shorturl.at/Womiz. 15:06:26/10:01

**BOBBA (ENTE RISI), FILIERA UNITA O COMPARTO RISICOLO
COLLASSA. SI STRINGA UN PATTO DI SOLIDARIETA'**

6091 - milano (agra press) - "'la crisi che sta stringendo d'assedio le nostre aziende agricole ha raggiunto livelli di guardia non piu' sostenibili. non posso nascondere la mia piu' profonda preoccupazione per un trend che rischia di compromettere irrimediabilmente il futuro della risicoltura italiana'. con queste

parole la presidente dell'ente nazionale risi, natalia BOBBA, ha voluto lanciare un allarme a tutto il paese". lo rende noto un comunicato dell'ente risi, che così prosegue: "purtroppo il comparto risicolo sta attraversando una situazione drammatica, segnata in particolare da listini in picchiata nelle principali borse merci di vercelli, novara e mortara. il crollo dei prezzi del riso sta colpendo indistintamente tutto il settore: dalle eccellenze storiche come carnaroli e vialone nano, fino ai risoni del gruppo lungo b, schiacciati dalla concorrenza asiatica. una svalutazione resa ancora più insostenibile dal rincaro superiore al 50% dei costi di produzione (fertilizzanti, carburanti e agrofarmaci) che costringe i produttori a lavorare sotto costo la presidente lancia un monito chiaro sulle conseguenze economiche e ambientali: 'se il riso smette di essere remunerativo, gli agricoltori saranno costretti a fare scelte drastiche, virando su colture alternative come mais o soia. ma perdere migliaia di ettari di risaia significa indebolire un indotto economico d'eccellenza, fatto di meccanica specializzata e ricerca agronomica, e smantellare il delicato equilibrio idrogeologico e la biodiversità della pianura padana. è un lusso che il paese non può assolutamente permettersi'. se l'industria sostiene che i bilanci aziendali si valutano su base pluriennale e non sulla singola campagna, la realtà dei campi è ben diversa. rischi d'impresa imprevedibili, cambiamenti climatici, mercati al ribasso e la scommessa su varietà coltivate che poi non vengono gradite dai trasformatori possono mettere in ginocchio un'azienda agricola in un paio di annate. questo è dimostrato dal fatto che nel biennio 2022-2023, quando il risone veniva commercializzato mediamente al doppio rispetto a oggi, non si sono visti fallimenti industriali; oggi, al contrario, con i bassissimi prezzi della materia prima la chiusura di molte aziende risicole è un rischio concreto. di fronte a scenari che vedono da una parte la produzione allo stremo e dall'altra l'industria di trasformazione che acquista il risone a prezzi minimi, la presidenza dell'ente nazionale risi richiama tutti gli attori alla responsabilità'. le logiche di corto respiro e le speculazioni stagionali danneggiano tutti, anche nel medio periodo. è indispensabile attivare strumenti di programmazione strategica che garantiscano una giusta remunerazione a chi coltiva e certezze a chi trasforma. l'industria nazionale e la parte agricola sono costrette a viaggiare insieme se vogliono salvare l'esistenza del riso italiano. 'nessuno si salva da solo di fronte alle sfide della globalizzazione e dei cambiamenti climatici - conclude la presidente -. rivolgo un appello accorato in primis all'industria e poi a tutta la filiera: si stringa un patto di solidarietà' e si avvii un cammino condiviso. sedersi a un tavolo per garantire contratti equi non è più solo un'opzione, ma un dovere istituzionale e morale per salvare un patrimonio unico al mondo. in questa delicata partita e in ogni sede, l'ente nazionale risi accompagnerà passo dopo passo la filiera per tutelare il futuro del nostro riso'.". 15:06:26/12:33

TEA: FEDERBIO A EURODEPUTATI, FERME DEREGLATION NUOVI OGM A RISCHIO FUTURO DEL BIOLOGICO EUROPEO

6121 - bologna (agra press) - "federbio, la federazione italiana dell'agricoltura biologica e biodinamica, rivolge un appello agli eurodeputati italiani in vista del voto del parlamento europeo del prossimo 17 giugno sulla proposta di regolamento relativa alle piante ottenute attraverso le nuove tecniche genomiche (ngt). secondo federbio, il testo attualmente in discussione